

Avviato un progetto che coinvolge le società sportive del Lugheese. Raccolta e analisi di dati

Lotta al disagio tra i ragazzi

Si vogliono attuare politiche di prevenzione e azioni per favorire l'aggregazione
Prevista l'organizzazione di incontri anche con i genitori

LUGO - Coinvolgere ed aggregare maggiormente i ragazzi, analizzare il loro disagio, attuare politiche di prevenzione del medesimo, capire e studiare le cause che possono anche indurre a comportamenti devianti. Sono solo alcuni degli obiettivi del progetto "Gioco, che passione", una ricerca, ma anche suggerimenti e azioni, che coinvolge tutti i comuni del Lugheese, attivato in collaborazione con l'Ausl. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in municipio a Lugo, alla presenza di Nicola Pasi, assessore alle Politiche giovanili di Fusignano, Andrea Strocchi, assessore allo Sport di Lugo, e Massimo De Giovanni, coordinatore del progetto. Il punto di riferimento sono le società sportive, con i cui dirigenti sono programmati una serie di incontri a tappeto, finalizzati alla raccolta di dati e alla stesura di una

migliore strategia educativa nei confronti dei ragazzi. Non verranno trascurati, in questa ottica, i genitori, che si vogliono chiamare a dibattere attorno a questi temi e a prendere parte ad un pacchetto di incontri formativi. "La società di oggi è sempre più individualista, i ritmi di vita sono frenetici, siamo tutti più distanti uno dall'altro, e anche il gap generazionale si fa sempre più ampio - dice Pasi nell'illustrare il progetto -. I rapporti personali sono diventati notevolmente superficiali, e spesso a rimetterci sono i più giovani, che si sentono disturbati e possono vivere situazioni di disagio. Sono queste le considerazioni che ci hanno spinto ad elaborare ed a redarre 'Gioco, che passione'. Abbiamo così incaricato un operatore, De Giovanni, a farsi carico della raccolta di

dati, delle relazioni con le società sportive, delle azioni da concertare eventualmente con loro, ma pure dell'analisi della questione giovanile anche sotto l'aspetto formativo e personale, e non puramente atletico". "Ci vogliamo indirizzare alle società sportive ma pure ai genitori, che diverranno nostri imprescindibili soggetti di riferimento - ha aggiunto Strocchi -. Vogliamo, insomma, con questo progetto, riuscire a favorire e facilitare la socializzazione e l'aggregazione fra i ragazzi, e analizzare, per contrastarla, le eventuali cause che conducono al disagio tra i giovani. Il nostro vuole essere un lavoro di massima attenzione alla formazione della personalità individuale". De Giovanni ha appena avviato la sua attività, ma ha già concluso alcuni primi incontri con le società sportive.



Il progetto coinvolge tutti i comuni lughesi

"Sto realizzando una serie di colloqui con dirigenti, allenatori, preparatori - ha sottolineato -. Il ragazzo-atleta è solo parte dello sviluppo dello stesso. Ha un corpo, una personalità, una psiche, una mentalità che nell'età adolescenziale tende a mutare, anche in maniera rilevante. E' un passaggio delicato che è necessario tenere sotto osservazione. Il pericolo della devianza, del disturbo, del di-

sagio in senso lato è sempre dietro l'angolo. Il progetto che abbiamo allestito va esattamente in questa direzione. E alle società sportive vogliamo fornire strumenti e mezzi per poter affrontare al meglio il loro rapporto con i ragazzi affiliati". Sei sono le fasi in cui si dipanerà il progetto. La prima, avviata recentemente, vuole definire la percentuale dei ragazzi che frequentano le società sportive e la percentuale di abbandono. Il campione individuato sarà composto dai giovani dai 13 ai 18 anni. La seconda tappa prevede la serie di incontri veri e propri con le società sportive del Lugheese. I colloqui saranno effettuati sia con i dirigenti che con gli allenatori per renderli coscienti del ruolo educativo che ricoprono nella vita dei ragazzi e con l'intento poi di costituire degli specifici gruppi di lavoro per appron-

tare azioni mirate volte ad aggregare i ragazzi. Si ritiene anche importante lavorare parallelamente con i genitori: ecco perché la terza fase sarà dedicata interamente ad essi, che si inviteranno a riunioni aperte con la partecipazione di uno psicologo, di una dietista, di un preparatore atletico e di diversi medici sportivi. Il quarto step si concentrerà nella promozione del progetto medesimo, a livello istituzionale e mediatico. La quinta fase sarà quella più operativa, nel senso che prevederà iniziative concrete per stimolare la pratica delle discipline sportive tra i ragazzi offrendo loro, allo stesso tempo, opportunità di socializzazione. L'appuntamento finale è con un vertice, previsto in novembre, nel quale ogni Comune presenterà il lavoro svolto nel proprio territorio di appartenenza.

Mario Scarponi

Tavola rotonda del Centro di solidarietà "In Azione" per la carità

LUGO - A conclusione del corso gratuito di formazione per volontari, organizzato dal Centro di Solidarietà di Lugo in collaborazione con "Per gli altri" Centro di servizio per il volontariato della provincia di Ravenna si terrà una Tavola rotonda dal titolo "La carità in

concreto e duraturo nel tempo alle famiglie, sono necessarie maggiori risorse umane e una qualificazione dei volontari che "entrano" nelle famiglie.

Questi elementi risultano indispensabili per far crescere quantitativamente e qualitativamente la capacità di recepire, interpretare e dare una risposta mirata e corretta ai bisogni emergenti, sempre più differenziati, complessi e individuali, al fine di mettere di nuovo in movimento l'energia che le famiglie, o

L'incontro
si svolgerà oggi
nella sala
della Banca
di Romagna
Interverranno
diverse associazioni

L'incontro si svolgerà oggi presso la Sala della Banca di Romagna, in via Manfredi a Lugo, a partire dalle ore 16.

Saranno presenti, oltre al Centro di Solidarietà, la Caritas di Bagnacavallo, la Caritas di Lugo, l'associazione S. Vincenzo di Lugo, la Casa di accoglienza Giovanni XXIII, l'associazione Famiglie per l'accoglienza, la Casa di accoglienza S. Giuseppe e S. Rita.

Interverrà, inoltre, Elena Zannoni, assessore alle Politiche sociali del Comune di Lugo.

Il Centro di Solidarietà di Lugo svolge da anni attività di sportello e di sostegno sociale a circa una settantina di famiglie attraverso diverse azioni.

I volontari del Centro di Solidarietà hanno preso coscienza del fatto che al fine di offrire un supporto

concreto e duraturo nel tempo alle famiglie, sono necessarie maggiori risorse umane e una qualificazione dei volontari che "entrano" nelle famiglie. Questi elementi risultano indispensabili per far crescere quantitativamente e qualitativamente la capacità di recepire, interpretare e dare una risposta mirata e corretta ai bisogni emergenti, sempre più differenziati, complessi e individuali, al fine di mettere di nuovo in movimento l'energia che le famiglie, o

le famiglie, o singoli membri delle stesse, potenzialmente hanno.

Il corso di formazione realizzato aveva fra gli altri obiettivi quello di incrementare l'acquisizione di conoscenze teoriche e di strumenti metodologici nell'intervento di aiuto alla famiglia.

Inoltre si è prefisso di favorire la continuità e l'efficacia dell'intervento dei nuovi volontari e di coloro che operano da tempo in questo ambito; incoraggiare il consolidamento del lavoro di rete fra pubblico, privato e volontariato relativamente all'intervento di aiuto nei nuclei familiari.

OSPITE D'ONORE LUANA BABINI

PUBBLICITÀ A CURA DELLA
SOCIETÀ
PUBBLICITÀ EDITORIALE
spe

A Lugo il Carnevale del Ghetto

Tradizionale Carnevale del Ghetto domani, domenica 29 febbraio, a Lugo. L'iniziativa è, come da sempre, dell'Associazione Rione Ghetto Città di Lugo con il patrocinio del Comune di Lugo.

L'allegria brigata carnevalesca sfilerà per le vie del centro a partire dalle ore 14,30. Al corteo prenderanno parte numerosi carri allegorici, tanti gruppi mascherati e gruppi folkloristici accompagnati da un complesso bandistico e dalle majorettes di Bastia di Rovolon (Banda Folkloristica Enganea). La manifestazione avrà un'ospite d'onore e una madrina d'eccezione: la bellissima Luana Babini di Ravenna. Come ogni anno, dai carri allegorici verranno gettati sul pubblico caramelle, coriandoli, peluche e tanti giochi per i più piccoli. La premiazione dei carri e delle maschere è fissata per le ore 17,30.



Tante maschere per le vie del centro



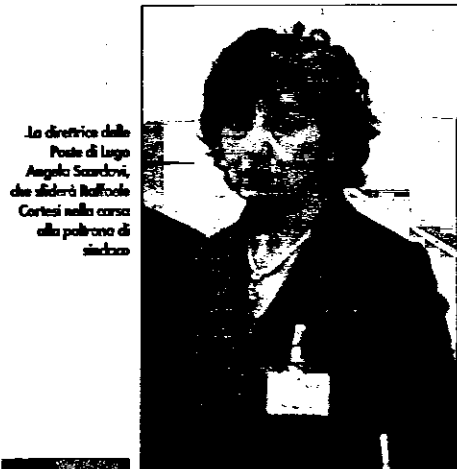
**L'assistenza agli anziani
e ai portatori di handicap**

La Margherita di Lugo, con il suo capogruppo Luciano Rancini, interviene per criticare la scarsa attenzione del Governo nazionale verso l'assistenza agli anziani non autosufficienti e ai portatori di handicap. Pubblichiamo alcuni stralci dell'intervento.

«Come componente volontario di un gruppo inserito nei suddetti piani sociali, in particolare di quello che fa riferimento all'assistenza agli anziani non autosufficienti ed ai soggetti portatori di handicap gravi, mi sono deciso ad intervenire perché ritengo grave la mancanza di attenzione da parte di chi ci governa sull'argomento. La non attenzione si riduce in sostanza al non dovuto riconoscimento della gravità del problema alle famiglie che si trovano nelle suddette situazioni. Negli ultimi tempi, da più parti ci si è riempiti la bocca del dovere delle varie istituzioni di aiutare sempre di più le famiglie. Il problema verteva però, a mio giudizio, quasi sempre esclusivamente a favore delle sole famiglie numerose. Non ho mai sentito alzarsi voci a favore di quelle che si trovano quotidianamente a dover far fronte all'assistenza di persone anziane non autosufficienti o persone con handicap gravi. So bene che non ci sono abbastanza fondi pubblici per affrontare pienamente il problema. Ma ritengo che sarebbe una forma di buona volontà da parte del Governo o da parte del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, far approvare un provvedimento che possa almeno far recuperare fiscalmente alle famiglie le somme di denaro che devono corrispondere alle "Assistenti-badanti" assunte per avere un aiuto nell'assistenza dei propri familiari. Nella nostra realtà locale quanto sopra descritto è un fenomeno di grandi dimensioni, in quanto risultano fra i primi nella graduatoria delle zone che hanno la più grande incidenza di persone anziane sull'intera popolazione. Per cui ritengo che il problema debba essere affrontato non solo dalle istituzioni locali, che si trovano a dover far fronte a tutti i bisogni della popolazione con sempre minori trasferimenti dal Governo, ma anche di quelle nazionali. Le famiglie sono costrette sempre di più a ricorrere all'aiuto di persone estranee, quasi sempre provenienti dall'Est europeo, pagandole in nero, per risparmiarle. Ritengo che, se fosse resa possibile la detrazione, sotto il profilo fiscale, delle somme impiegate a tale scopo, la situazione potrebbe cambiare e tante famiglie troverebbero conveniente regolarizzare le persone assunte».

**Contrordine: An e Forza Italia
lanciano Angela Scardovi**

E' un continuo colpo di scena il percorso del centrodestra verso l'individuazione del candidato a sindaco di Lugo da proporre in alternativa a Raffaele Cortesi, candidato del centrosinistra. Risale ai primi di febbraio l'annuncio del coordinatore comunale di Forza Italia Stefano Russino riguardo alla scelta unanime degli "azzurri" lughesi di candidare Franco Bucchi, agente di commercio, ex presidente della cooperativa Cepal ed esponente del mondo cattolico. Una candidatura che aveva subito riscosso il pieno consenso dell'Udc. «Riteniamo che Bucchi sia la persona giusta - aveva dichiarato Andrea Sartori, segretario dell'Udc di Lugo - per le sue competenze e la sua esperienza, quindi l'appoggeremo pienamente». Ma diversamente si erano ben presto espressi sia Flavio Fuzzi, segretario di An/Patto per Lugo, che Federico Pattuelli, segretario provinciale della Lega, rispettivamente orientati a



La direttrice della Poste di Lugo Angela Scardovi, che sfiderà Raffaele Cortesi nella corsa alla poltrona di sindaco

candidare Angela Scardovi, direttrice delle Poste di Lugo, e Paolo Lorenzetti, vicepresidente degli agenti di commercio. Mentre si attendeva un confronto decisivo, la discussione si è trasferita sul tavolo provinciale della Casa delle Libertà, tant'è che, da almeno due settimane, a fare dichiarazioni in propo-

sito sono unicamente i responsabili provinciali delle quattro forze politiche che aderiscono al Polo. E proprio dal tavolo provinciale, la scorsa settimana è "trapelato" l'annuncio, che dovrebbe essere ufficializzato entro metà marzo: la candidatura per Lugo della Casa delle Libertà sarà Angela Scardovi, co-

me stabilito unanimemente a livello "quadrare il cerchio" degli accordi "ravennati": per i comuni di Bagnacavallo, Cervia e Lugo, due candidati saranno espressi da Forza Italia e uno da An. Gli "azzurri" Franco Zannoni e Alessandra Coatti rappresenteranno dunque la Casa delle Libertà rispettivamente a Bagnacavallo e Cervia, mentre Angela Scardovi sarà il candidato espresso da An che il centrodestra appoggerà a Lugo. E' stato poi già presentato il candidato del Polo ad Alfonsine: sarà Federico Pattuelli, segretario della Lega. E proprio da Pattuelli è giunto l'ultimo "colpo di scena": per quanto riguarda Lugo, la Lega "strappa" con la Cdl presentando un proprio candidato, Paolo Lorenzetti. A Lugo, quindi, il centrodestra dovrebbe presentarsi con due diversi candidati a sindaco: la Scardovi, sostenuta da An, Forza Italia e Udc, e Lorenzetti, sostenuto dalla Lega.

Lorenza Montanari

**Vicenda elicotteri,
interviene la Provincia**

Interviene anche la Provincia di Ravenna sulla vicenda della scuola elicotteri trasferita dall'Aeroclub di Lugo a quella dell'Aquila e chiede un intervento del Governo e un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi e con il sottosegretario Mario Tassone. L'ordine del giorno approvato all'unanimità esprime sconcerto per «il trasferimento dei cinque elicotteri fucinati parte la flotta per la formazione degli allievi della scuola elicotteristi, la cui gestione era affidata da anni all'aeroclub lughese», e di più verso una sede «non organizzata né tantomeno attrezzata per ospitare la scuola di volo», e giudica la decisione «un gesto di assoluta arroganza che non tutela né gli allievi né il corretto uso dei mezzi acquisiti con fondi pubblici». Ecco dunque la richiesta di un intervento esplicito del Governo per chiarire e porre fine a un'azione «conseguenza di una gestione autoritaria e personalistica» dell'Aeroclub d'Italia», per riportare gli elicotteri a Lugo e riaprire la scuola dell'Aeroclub di Lugo.

PRONTO INTERVENTO Il bilancio 2003 degli interventi del servizio unitario della Bassa Romagna

Aiuti in Italia e nel mondo: il prezioso lavoro svolto dai volontari della Protezione Civile

Un anno impegnativo, il 2003, per la Protezione Civile della Bassa Romagna, che ha effettuato numerosi interventi in Molise e operazioni di soccorso e assistenza nell'alto Forlivese, colpito a sua volta da un terremoto. L'ultima attività dell'anno passato è stata la consegna, il 30 dicembre, a Casacalenda, comune molisano danneggiato dal terremoto, di una cucina da campo da 125 razioni per il gruppo locale di Protezione Civile e di 8.500 euro nelle mani del sindaco per realizzare un centro sociale, che ha chiuso la campagna di aiuti al Molise, fra i più importanti del servizio associato, poiché ha portato alla raccolta di oltre 50.000 euro e 40 tonnellate di generi vari, coperte, brande, calzature, prodotti per l'igiene, alimenti, legname, un'autovettura per i servizi sociali. Nel Forlivese, a Santa Sofia, tra fine gennaio e metà febbraio ha operato un nucleo assistenziale con posto di ristoro che ha distribuito cibi e bevande calde ai cittadini

che dormivano all'aperto per paura delle scosse telluriche. Le attività continuano con 18 servizi di pattugliamento, ricognizione e vigilanza antiscaicallaggio attuati dai vigili di Bagnacavallo, Cotignola e Fagnano, a titolo volontario e dopo aver svolto il proprio servizio nella sede ordinaria. «Un servizio molto importante - ha ricordato il responsabile della Protezione Civile, Roberto Facciani - perché la nostra presenza con le "luciole blu access" rassicurava la popolazione e teneva lontani i malfidati. Pur essendo abituato alle situazioni critiche, mi sono commosso quando abbiamo lasciato Santa Sofia di fronte alle implorazioni a rimanere espresse dai vecchi della locale casa di riposo. La presenza dell'istituzione e due parole possono essere utili nel percorso verso il ritorno alla normalità». Vanno poi segnalati gli interventi unanimati all'estero in sette Nazioni (Bosnia, Kosovo, Serbia, Montene-

gro, Albania, Afghanistan, Iraq), in particolare la donazione dell'autobus del Comune di Lugo che ha dato la possibilità di organizzare i trasporti scolastici a Sabacia Serbia, il trattore di Bagnacavallo alla comunità bosniaca multietnica di Konjic, gli arredi per le scuole di Rudo, il vestiario, gli alimentari, i farmaci, i materiali scolastici per orfanotrofi, scuole e ospedali della Bosnia, del Montenegro e del Kosovo, l'istituzione di una cucina popolare in Serbia. In Afghanistan sono state portate 10 ambulanze, 200 posti letto per ospedale, due ambulatori odontoiatrici ed un ambulatorio per le medicazioni, in Iraq alcune tonnellate di alimentari, vestiario e calzature per i bimbi. Tornando all'Italia, nel corso dell'estate è stato eseguito l'intervento di bonifica al parco del Loto a Lugo, dove sono stati raccolti alcuni quintali di pesce morto, l'intervento del nucleo antincendio boschivo nella pineta di Lido Dante e l'appron-

tamento di un piano per il rifiorimento idrico per la siccità ed il rifiorimento di energia elettrica in caso di black-out. Oltre 60, poi, sono state le attivazioni operative della struttura per i bollettini di condizioni meteorologiche avverse. Ma non è mancato l'attività di formazione e addestramento, con tre esercitazioni e alcuni corsi di formazione per il volontariato. Facciani ha tenuto diversi incontri di formazione per i reparti militari che vengono impiegati all'estero nelle operazioni di pacificazione. Infine, ricordiamo la costituzione del Centro Operativo Misto con annessa una sala operativa per le comunicazioni con gli enti interessati all'emergenza ed è stata completata l'acquisizione delle attrezzature di pronto intervento: un generatore di energia elettrica, due tende polifunzionali di grande dimensioni, una cucina carrellata da 200 pasti, un impianto mobile di riscaldamento da campo (per dieci tende), apparati radio e sistemi informatici.

NUOVO DIRIATO 20/2

23/20 MARZO 2003

23/20 MARZO 2003

TEATRO Presentata la quarta edizione del festival in programma a Lugo da marzo a maggio

L'Opera torna regina al Rossini

Gli abbonamenti potranno essere sottoscritti da sabato 28

Il Lugo Opera Festival giunge alla quarta edizione. Sette eventi per nove date, dal 19 marzo al 13 maggio, che riconfermano l'attività di ricerca e indagine svolta dalla Fondazione Teatro Rossini nel settore della lirica. «Quest'anno - ha sottolineato Mauro Emiliani, direttore del teatro - la produzione raddoppia grazie alla collaborazione con il Teatro de la Maestranza di Siviglia e il Comunale di Bologna. Da un lato si ripropone l'opera buffa del '700, dall'altro si prosegue il lavoro di ricerca svolto nel confronto del teatro del '900». Primo appuntamento, previsto il 19 marzo, è con "La scala di seta", farsa comica di Giuseppe Foppa, sulle musiche di Gioacchino Rossini, scelta nel 1986 per inaugurare il Teatro dopo il lungo restauro. La produzione, condivisa con il Teatro de la Maestranza di Siviglia, sarà diretta dal compositore lughese Carlo Argelli, autore della riduzione per ensemble dei testi musicali eseguiti dall'Ensemble dell'Orchestra Città di Ravenna. Il 14 aprile segue il concerto lirico interpretato dai protagonisti della seconda coproduzione, messa in scena il 20-22 e 24 aprile in collaborazione con il Teatro Comunale di



Bologna che inserirà lo spettacolo nella programmazione 2005. I due atti unici, "El retablo de Maese Pedro", di Manuel De Falla e "La bella dormiente nel bosco" di Ottorino Respighi, nacquero per essere rappresentati da marionette e burattini, sostituiti, sul palco del Rossini, da attori, mimici, acrobati e danzatori. Il 5 maggio, il sipario si alzerà su una delle 23 tappe di Crossroads, circuito jazz che porterà a Lugo il pianista Danilo Rea affiancato, per la prima volta,

nel corso della seconda parte del concerto, dal trombettista Paolo Fresu. La grande chiusura del 13 maggio è affidata a "Dj Sancio e la ricerca del vero", spettacolo multimediale liberamente ispirato a Don Chisciotte, realizzato da Carlo Argelli, Guido Facchini, Paolo Ravaglia, Stefano Ricci e Franco Rannieri. Completano il programma i due concerti d'organo, ad ingresso gratuito, previsti il 18 ed il 25 aprile alle 11 e alle 11.30 nelle chiese del Carmine su organo

Callido e del Suffragio su organo Rasori. «Si tratta di un programma orientato ai giovani e realizzato da giovani. Infatti - ha continuato Mauro Emiliani - tra gli artisti ed i compositori è dato largo spazio a giovani artisti locali già affermati. Un'altra caratteristica che emerge è l'internazionalità. Molti dei protagonisti degli spettacoli provengono da Armenia, Canada, Spagna, Polonia e altre nazioni». Il Lugo Opera Festival apre le braccia agli artisti locali, definisce nuove collaborazioni, fra cui emerge quella con il Comunale di Bologna che nei prossimi tre anni porterà alla coproduzione di tre nuove opere, conferma il rapporto con le scuole e contribuisce «a definire l'identità della città». La Fondazione che raggruppa realtà importanti del territorio - ha sottolineato il sindaco Maurizio Roi - contribuisce, come lo stesso teatro, a comunicare una immagine moderna di Lugo fondamentale per la sua crescita. Per questo, è utile un ulteriore supporto da parte del mondo imprenditoriale. La campagna abbonamenti per il Lugo Opera Festival si aprirà il 28 febbraio e proseguirà fino al 13 marzo. Info:0545-38542.

Monia Sartoli

TEATRO ROSSINI Si chiude il prossimo fine settimana la stagione di prosa lughese

Gran finale con Moni Ovadia

Sulla profonda umanità del Violinista sul Tetto cala il sipario

Con lo spettacolo "Il violinista sul tetto", di Joseph Stein, con e per la regia di Moni Ovadia, si conclude la stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo. Lo spettacolo, versione italiana dell'originale di Broadway, andrà in scena venerdì 27, alle 20.30, sabato 28, alle 20.30, e domenica 29 febbraio doppietta rappresentazione alle 16 e alle 20.30.

"Il Violinista sul tetto" è uno dei capolavori del teatro musicale americano. Il carattere di intensa e profonda umanità, insieme alle radici culturali della storia e delle musiche, hanno fatto dello spettacolo un'opera tra le più significative nel panorama teatrale anni Sessanta. La vicenda è tratta da una delle storie di Solomon J Rabinowitz, scrittore di origine ebraica, nato a Pereyasle in Ucraina nel 1859, divenuto celebre per i racconti umoristici in lingua Yiddish scritti con lo pseudonimo di Sholom Aleichem. Ricca di elementi autobiografici è la storia di Tevye, il lattai del piccolo e ridente villaggio di Anatevka nella Russia zarista dei primi del novecento. Personaggio semplice e saggio, ricco di una sconfinata bontà e fiducia nel genere umano, Tevye alterna rocambolesche situazioni a solitari monologhi con Dio. Con lui la moglie Golde, le figlie e gli abitanti del villaggio, creati con una singolare e poetica umanità.



La foto è di Maurizio Baccarino

11 mila euro per curare i più poveri



"Detto e fatto", si potrebbe dire, se il tema non fosse quello troppo serio del sottosviluppo.

A suor Innocenza, dell'istituto San Giuseppe di Lugo, i rappresentanti del comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo recentemente rientrati dal Brasile hanno consegnato gli undicimila euro necessari per avviare l'attività di un ambulatorio dentistico e infermieristico. Erano gli euro offerti da numerosi dentisti, medici e operatori sanitari lughesi, integrati dai ragazzi della parrocchia di San Gabriele, che hanno trascorso le vacanze natalizie a "fare pacchi", integrati ancora dall'artista lughese Claudio Cavalli, applauditissimo protagonista nel suo spettacolo al teatro Rossini e dai fornai, che hanno offerto zuccherini al Pavaglione durante la festa di fine anno.

Erano passati appena quattro mesi da quando suor Innocenza, nella sua visita a Lugo, aveva informato il comitato che uno studio dentistico, a Sao Bernardo, sarebbe stato "utile". L'ultima riunione del comitato, partecipata più che mai anche per l'ascolto dell'esperienza dei tanti che da Sao Bernardo sono appena rientrati, ha avuto contenuti particolarmente alti. Primo fra tutti, la sottolineatura di questa, forse unica, esperienza, di come ad un progetto ecclesiale, che vive totalmente sulla missione evangelizzatrice portata avanti con straordinario impegno, coraggio e umanità, da sacerdoti e religiosi, si siano "aggregati" sei sindaci, apertamente in fascia tricolore di rappresentanza piena, di sei comunità cittadine.

Ma in sala Giunta si è parlato anche, come sempre, di cose da fare, come impone la "giovane" realtà di Sao Bernardo, in continua crescita. Dalla crescita del cammino di fede, alla crescita economica e sociale. In una interrelazione strettissima che chi non ha ancora avuto la fortuna di andare a Sao Bernardo fatica a capire, mentre chi ha avuto la fortuna di farlo non riesce a spiegare, perché troppo lontana, troppo diversa, troppo alternativa, rispetto alla nostra "vecchia" esperienza europea. E' stato riferito dell'impegno preso dal vescovo di mantenere a Sao Bernardo la presenza di due sacerdoti della Diocesi, nonostante il "drammatico" problema della loro progressiva limitatezza numerica nelle nostre parrocchie. Anche applicando, così com'era stato programmato al nascere del progetto "Chiese Sorelle", ma non realizzato, il criterio del loro avvicendamento. E' stata data notizia dell'eccezionalità del 2004, anno in cui, sia don Gilberto, a marzo, sia don Nicola, a giugno, sia don Sante, a novembre, saranno anche a Lugo.

E' stato definito il programma di

massima delle manifestazioni per celebrare a Lugo, come ovviamente verrà fatto in contemporanea a Sao Bernardo, i primi 25 anni del progetto "Chiese Sorelle". Da una manifestazione in bicicletta dei ragazzi, domenica 21 marzo; alla santa Messa delle 11, che sarà celebrata nella chiesa di San Giacomo, dal parroco e responsabile del Centro Missionario Diocesano, don Gligo Savorani; a una cena "povera" a Palazzo Malusardi, entrambe, domenica 28 marzo. Le prenotazioni per la cena "povera" devono essere fatte presso il negozio del commercio equo e solidale, "Chicco di senapa", di corso Garibaldi 23, divenuto il "cuore" del progetto. Nella circostanza, ovviamente, Lugo e Sao Bernardo si sentiranno in diretta, telefonicamente.

Infine, ma primo per ordine di importanza, si sta lavorando per organizzare per i giovani lughesi, dal primo al venti agosto, un altro campo di lavoro in Brasile, presso la parrocchia di San Gerdalo, dove attualmente, in stretta collaborazione con le suore del San Giuseppe, operano due "straordinari" sacerdoti argentini, in un progetto sempre più della Chiesa universale.

Chi fosse interessato a partecipare al campo di lavoro, ed è questa appunto la prima notizia di queste righe, deve contattare il parroco di San Giacomo, don Gligo, che, insieme a don Tarcisio (che per il venticinquesimo compleanno del progetto sarà a Sao Bernardo), fece nascere questa straordinaria vicenda umana e religiosa.

Arrigo Antonellini

Le favole per la pace accendono la speranza

Una scacchiera che si ribella alla guerra continua tra pedine bianche e pedine nere ed inventa un nuovo gioco in cui vince chi salva tutti. Un frigorifero, in cui i cibi sono in lite, che troverà pace solo grazie ad un black-out. Le agghiaccianti sirene di tante guerre, un guerriero che resta solo al mondo e capisce che senza gli altri la pace non ha significato. Sono solo alcune delle oltre 200 favole che hanno partecipato al premio internazionale in lingua italiana promosso da Ipb Italia e Comune di Lugo "Una favola per la pace", provenienti anche dalla Croazia, dalla Romania, dagli Stati Uniti, dalla Nigeria, dalla Svizzera, dall'Equador e dalla Nuova Zelanda. La finalità era quella di dare un forte messaggio di pace attraverso uno strumento, la fiaba, che tocca il cuore di tutti, grandi e piccini. E sicuramente l'intento è stato raggiunto vista la grande partecipazione di autori di ogni età. «Questo concorso - ha detto Cora Weiss, presidente dell'International Peace Bureau organizzatore del premio - dimostra che una penna è molto più potente di una spada. Le favole danno avvio ad un sogno, sogno che spesso è il motore delle nostre azioni. Diceva monsignor Camara che se si sogna da soli si tratta semplicemente di un sogno, ma se si sogna insieme si tratta di realtà. Io credo che una di queste 200 fiabe oggi sia solo un sogno, ma potrà divenire realtà nel futuro. Perché la pace è possibile». Sicuramente la scelta dei giurati non è stata facile e proprio per questo, oltre ai premi stabiliti, varie storie hanno ricevuto menzioni e riconoscimenti. Si sono aggiudicati il premio Ipb Maria Grazia Betti di Firenze con "Ultimo, guerriero" (terzo posto), Massimo Toschi, romagnolo triapanato a New York, con "Per chi suona la sirena" (secondo posto) e Nicoletta Livraga di Cortona con "La fine del gioco degli scacchi" (primo posto); tra le opere segnalate anche "Sguainate i barattoli" della lughese Maria Bucci. Un'altra autrice lughese, Lucia Baldini, ha ricevuto il premio Assokipling con "Alta tensione", mentre ha ricevuto una segnalazione "La luce azzurra dell'amore" dell'imolese Natalia Giberi. E' stato assegnato a Lucia Capucci di Rossetta di Fusignano il premio "Città di Lugo" per "Una favola vera: Natale 1944", mentre il premio Anicò è andato a Dorra Panuzio di Foggia con la fiaba-ricetta "L'angolo del gastronomo".

Carla Casazza

Foto: M. Novati

MOSTRA ALLE PESCHIERE

"Testimoni oculari" aperta fino al 29

Visto l'elevato afflusso di pubblico registratosi per tutto il periodo della mostra, stimato in oltre 3.000 visitatori, e in particolare nell'ultimo fine settimana, e in seguito a numerose richieste di cittadini, il Comune di Lugo ha deciso di prorogare l'apertura della mostra "Testimoni oculari: frammenti di cronaca lughese 1968-2004", limitatamente alla sezione allestita alle Peschiere della Rocca. L'esposizione rimarrà aperta nelle giornate di venerdì 27 febbraio, dalle 16.30 alle 18.30, sabato 28 e domenica 29 febbraio, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Ricordiamo che alle Peschiere sono esposte circa centotrenta immagini scattate da otto fotografi: Carlo Bertini, Roberto Cornacchia, Pier Vincenzo Foschini, Marina Guerra, Claudio Lo Vecchio, Giampaolo Ossani, Claudio Salvini, Raffaele Scialdone.

La visita a Lugo dell'ambasciatore della Mongolia in Italia

Il 23 febbraio è stato in visita a Lugo l'ambasciatore della Mongolia in Italia Colompa Djargal. L'ambasciatore è giunto accompagnato da Mauro Dragoni, console onorario della Mongolia in Italia. Il programma prevedeva una visita al teatro Rossini e un ricevimento nella sala Giunta del municipio, dove il diplomatico è stato ricevuto dal sindaco Maurizio Roi e dall'assessore alla programmazione economica, turismo e fiere Maria Marescotti e i rappresentanti delle associazioni economiche locali. La visita a Lugo rientrava nell'ambito di un viaggio di tre giorni dell'ambasciatore in Emilia Romagna, allo scopo di far conoscere il proprio Paese alle istituzioni e alle forze economiche locali e sviluppare così i rapporti con l'Italia, come indicato dal presidente della Mongolia durante la sua visita a Roma nel dicembre dello scorso anno. Il sindaco Roi aveva incontrato l'ambasciatore a Roma alcuni mesi fa, avendo l'occasione di approfondire, in particolare, le opportunità di interscambio economico. La visita a Lugo è stata, dunque, un'occasione per riprendere questi temi e per conoscere la vivace realtà economica locale.